



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Terra di mezzo_Ragusa

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio

Codice:02

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo del progetto

Connettere l'individuo alla comunità per l'accesso ai servizi ed il riconoscimento dei diritti

L'obiettivo che il progetto "TERRA DI MEZZO" si ripropone è quello di riuscire a connettere l'individuo alla comunità per l'accesso ai servizi ed il riconoscimento dei diritti. Nello specifico il progetto vuole impattare sul modo in cui l'individuo in situazione di vulnerabilità sociale, economica e relazionale accede ai propri diritti, nella triplice qualità di cittadino facente parte di una comunità, in quanto individuo ed essere umano.

Si vuole garantire l'inclusione della persona in quanto membro di una comunità che riconosca in maniera incrementale i suoi diritti nella veste di essere umano in condizione di difficoltà o contingenza grave.

Si vuole intervenire a sostegno di un servizio pubblico, spesso lento nella risposta sociale, per accogliere i bisogni dei più deboli attraverso i servizi della Caritas diocesana.

Il progetto mediante la sua articolazione interna realizzerà l'obiettivo del programma "**Uguale per tutti_Sicilia**", ovvero **Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni**, e il relativo ambito d'azione (**Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni**). Il progetto contribuirà a portare avanti una sfida che non appartiene solo al territorio preso in esame, ma che piuttosto lo riconnette a una dimensione più lata, dove lo sforzo viene portato avanti in modo globale a

favore dello sviluppo sostenibile.

Nella successiva tabella si illustrano i risultati attesi per relativi indicatori di disagio registrati.

Tabella indicatori di risultato

SEDE CARITAS (Cod. Sede 180440)	
Indicatore di disagio rilevato	Indicatore di risultato su cui si intende agire
Disagio abitativo	
Housing First: in media 70 segnalazioni annue pervenute all'equipe Corridoi umanitari: 15 destinatari ricercano abitazioni adeguate e sicure per l'acquisizione di un senso di appartenenza al territorio e di autonomia;	Housing First: Numero di piani individuali redatti Corridoi Umanitari: Numero di famiglie disponibili ad accogliere una famiglia di rifugiati;
Isolamento e solitudine	
Housing First: Tutte le persone seguite presentano questo disagio Corridoi Umanitari: 15/15 destinatari del progetto vivono relazioni sociali deboli e transitorie	Housing First: Numero di interventi di mediazione effettuati Corridoi Umanitari: Numero di relazioni sociali durature create dai destinatari nell'ambito del progetto; Numero di occasioni di socializzazione proposte ai destinatari
Atteggiamento di diffidenza, che limita l'accesso ad eque opportunità alloggiative e lavorative per i migranti	

<p>Corridoi Umanitari: alto gap tra il numero di contatti attuati e le disponibilità di accoglienza registrate;</p> <p>Housing First e Corridoi Umanitari:</p> <p>I destinatari presentano reddito insufficiente e lavoro insicuro</p>	<p>Informare sulla condizione reale dei migranti nel territorio, attraverso l'elaborazione di dati primari, secondo i seguenti indicatori:</p> <p>N° di schede di rilevazione censite e loro frequenza di inserimento;</p> <p>Numero di articoli, testimonianze, partecipazione a convegni ed eventi informativi sul tema;</p> <p>Eventi di sensibilizzazione realizzati nell'anno.</p>
--	---

SEDE PRESIDIO (Cod. Sede 180438)

<p>Disagio abitativo</p>	
<p>Tutte le famiglie straniere intercettate abitano presso sistemazioni inadeguate ed insicure, senza un regolare contratto di affitto.</p>	<p>Numero di visite domiciliari svolte</p> <p>Numero di interventi effettuati per alleviare il disagio abitativo (consegna coperte, kit igienici, stoviglie, oggetti per la casa e sim.)</p>
<p>Isolamento e solitudine</p>	
<p>Gli adolescenti faticano a trovare opportunità di socializzazione tra pari e occasioni formative e rinunciano a progettare un futuro migliore</p>	<p>Numero di adolescenti e giovani coinvolti in attività aggregative</p> <p>Numero di adolescenti e giovani orientati verso opportunità formative</p>
<p>Atteggiamento di diffidenza, che limita l'accesso ad eque opportunità alloggiative e lavorative per i migranti</p>	
<p>Diffusa tolleranza dell'illegalità nei rapporti lavorativi, alloggiativi, di servizio etc.</p> <p>Assenza/precarità dell'occupazione; Reddito assente/insufficiente.</p> <p>L' 80% dei bisogni riguarda problemi di "lavoro nero/grigio, sottoccupazione (nessun reddito, sfruttamento, lavori precari, gravosi, dequalificanti)"</p> <p>Il 90% dei lavoratori agricoli non ha un contratto regolare.</p>	<p>Informare sulla condizione reale dei migranti nel territorio, attraverso l'elaborazione di dati primari, secondo i seguenti indicatori:</p> <p>N° di schede di rilevazione censite e loro frequenza di inserimento;</p> <p>Numero di articoli, testimonianze, partecipazione a convegni ed eventi informativi sul tema;</p> <p>Eventi di sensibilizzazione realizzati nell'anno.</p>
<p>Isolamento di chi vive nelle zone agricole</p>	

<p>Almeno il 70% non ha accesso ai servizi del territorio, se non ricorrendo a forme di caporalato dei trasporti</p> <p>Il 70% non ha accesso alle cure mediche, se non ricorrendo a forme di caporalato dei trasporti</p> <p>Il 50% degli stranieri è rappresentato da donne rumene, 1/3 delle quali vivono da sole, presentando condizioni di vulnerabilità.</p>	<p>N° di lavoratori che regolarizzano il rapporto di lavoro</p> <p>N° di casi di assistenza legale per questioni lavorative.</p> <p>Connettere l'individuo alla comunità per l'accesso ai servizi ed il riconoscimento dei diritti, secondo i seguenti indicatori:</p> <p>N° di persone raggiunte</p> <p>N° di prese in carico</p> <p>N° visite domiciliari</p> <p>N° di casi di assistenza legale</p> <p>N° di visite mediche registrate</p> <p>N° di farmaci elargiti</p> <p>N° di donne intercettate e agganciate dal progetto</p>
--	---

SEDE TENUTA MAGNÌ (Cod. Sede 180441)

Integrazione

<p>Le persone destinatarie del progetto, che versano in condizioni di forte svantaggio e di esclusione socio-lavorativa presentano bisogni legati: all'appartenenza a contesti familiari multiproblematici; alla mancanza di qualifiche professionali adeguate; all'essere portatori di svantaggio psicofisico; all'essere immigrati all'inizio del proprio percorso migratorio; all'essere detenuti e ammessi alle misure alternative alla detenzione.</p>	<p>Migliorare il sostegno e il supporto finalizzati all'integrazione sociale e a favorire la conciliazione lavoro-famiglia tramite i seguenti indicatori:</p> <p>N° di interventi in favore di nuclei familiari con minori a carico</p> <p>N° di interventi di sostegno a nuclei monogenitoriali coinvolti nel progetto</p> <p>N° azioni di sostegno nel compimento degli impegni familiari</p> <p>Numero di interventi di sostegno sociale attuati dalla Caritas sui destinatari del progetto.</p> <p>Livello di integrazione sociale percepita dai destinatari ad un anno dall'avvio del progetto</p> <hr/> <p>Fare di Tenuta Magnì un polo di sviluppo di comunità e di promozione di nuovi stili di vita sostenibili tramite i seguenti indicatori:</p> <p>Implemento del numero di ore dedicate alla promozione del progetto</p> <p>N° di eventi culturali attivati</p> <p>N° di nuove attività educative e terapeutiche</p> <p>Percentuale della popolazione che riconosce il</p>
---	---

	<p>luogo come patrimonio comunitario</p> <p>Implemento della nicchia di mercato delle cooperative, in chiave ecologica e di promozione di nuovi stili di vita sostenibili</p>
<p>SEDI: CENTRO ASCOLTO RAGUSA (Cod. Sede 180433), VITTORIA (Cod. Sede 180435), COMISO (Cod. Sede 180434)</p>	
<p>Povertà multidimensionale</p>	
<p>L'obiettivo principale dei centri di ascolto è quello di <u>stabilire relazioni, curare ferite, orientare, ristabilire reti</u>. Per stabilire la relazione di fiducia con le persone, si dà molto valore e spazio all'accoglienza e all'ascolto in profondità. Allo stato attuale, l'aumento di complessità delle povertà ha comportato un grande sforzo organizzativo e tempi più lunghi di ascolto, che determinano una inevitabile riduzione del numero di persone prese in carico.</p> <p>Primo obiettivo è, quindi, consentire a più persone di potersi rivolgere ai centri di ascolto.</p> <p>Allo stato attuale sono 900 i contatti annui dei Centri di Ascolto.</p> <p>In un anno si riesce a garantire l'ascolto in profondità, con discernimento e progetto per circa 600 persone.</p> <p>Mediamente il numero di ascolti in profondità per ognuno dei 600 contatti è di 1,3.</p> <p>il numero di visite domiciliari effettuate nell'anno è pari a circa 80.</p> <p>Attualmente solo il 35% degli interventi prevede l'attivazione di contatti con la "rete" (enti pubblici, terzo settore, parrocchie) .</p> <p>Attualmente l'inserimento delle informazioni delle schede di rilevazione del Centro di Ascolto nella piattaforma informatica Ospoweb avviene con frequenza semestrale e la relativa elaborazione e la presentazione dei dati avviene con frequenza annuale.</p>	<p>Rafforzamento del sostegno alla famiglia e alla persona tramite i seguenti indicatori:</p> <p>Portare a 1000 i contatti annui.</p> <p>Portare a 700 gli ascolti in profondità.</p> <p>Aumentare a 1,5 la media di ascolti con discernimento e progetto per ognuno dei contatti.</p> <p>Innalzare al 15% gli interventi di mediazione familiare attraverso colloqui presso il centro ascolto.</p> <p>Portare a 100 il numero di visite domiciliari annue.</p> <p>Rafforzare il lavoro di rete con enti, figure e istituzioni del territorio secondo i seguenti indicatori:</p> <p>L'attivazione della rete diventa prassi per il 50% degli interventi.</p> <p>Informare sulla condizione reale delle povertà nel territorio, attraverso l'elaborazione di dati primari secondo i seguenti indicatori.:</p> <p>L'inserimento dei dati avviene con frequenza settimanale;</p> <p>L'elaborazione dei risultati avviene con frequenza mensile. La presentazione dei dati alla comunità con cadenza semestrale.</p>

<p>Dai colloqui in profondità effettuati dai volontari di Presidio e da quelli del CdA si evince come il problema dell'isolamento e della solitudine siano dei bisogni ricorrenti.</p> <p>Attualmente il numero di contatti annui è di 703.</p> <p>Il 30% degli stranieri è rappresentato da donne, 1/3 delle quali vivono da sole.</p>	<p>Migliorare la cura della relazione con gli utenti che vivono in condizione di solitudine e povertà di risorse relazionali secondo i seguenti indicatori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Incrementare del 10% il numero dei contatti annui. 2. Incrementare i colloqui in profondità al 50%.
---	--

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La presenza degli operatori volontari in Servizio Civile è una risorsa che giova ad una più opportuna organizzazione interna tra gli operatori del Centro di Ascolto, con conseguente miglioramento del servizio reso. Gli operatori volontari dei Centri di Ascolto svolgono volontariato per una mattina a settimana ed un pomeriggio, quando ha luogo la riunione d'équipe (momento indispensabile per discutere i casi, pianificare gli interventi e vivere l'appartenenza al gruppo). Mentre gli operatori di Presidio svolgono le attività il lunedì il martedì ed il giovedì pomeriggio, ai volontari in servizio civile si richiede la loro partecipazione per un pomeriggio a settimana. Ogni utente è seguito da un operatore volontario e da un giovane in Servizio Civile e potrà, dunque, trovare sempre qualcuno al Centro di Ascolto in grado di conoscere la situazione e quindi di accogliere il bisogno con cognizione (il giovane in Servizio Civile, infatti, garantisce la sua presenza durante tutti i giorni di apertura).

La continuità nel lungo periodo della relazione con gli utenti degli operatori volontari si combina perfettamente con la continuità nel breve periodo (12 mesi di servizio giornaliero) dei giovani in Servizio Civile Universale. La combinazione di due tipologie d'esperienza e di competenze diverse per motivi anagrafici, renderà più ricco l'impatto con le persone che si rivolgono al servizio e, nel contempo, sarà motivo di confronto e di arricchimento reciproco. Aumentano in tal modo pure le possibilità di ascolto in profondità. La compilazione delle schede, riservata al momento della riflessione del colloquio fatto, può avvenire, grazie all'operato dei giovani volontari, in modo più completo e regolare, in quanto il loro servizio in sede si prolunga anche dopo la permanenza degli operatori. La presenza dei giovani in Servizio Civile permette l'arricchimento continuo e la cura della rete con i servizi del territorio, mediante l'aumento dei contatti e delle comunicazioni con essi. Le visite domiciliari e l'accompagnamento diretto presso i servizi del territorio si mantengono ad un numero inferiore poiché necessitano di un impegno extra rispetto a quello destinato per l'ascolto in sede. Per essi, inoltre, si prevede una doppia partecipazione tra gli operatori e questo complica ancora di più l'attuazione. La presenza dei volontari risulta così determinante alla possibilità di aumentare il numero di tali interventi. Nei servizi ai lavoratori immigrati i giovani in Servizio Civile collaboreranno con gli operatori a sostegno delle attività, favoriranno lo sviluppo della relazione e il potenziamento delle capacità pratiche e relazionali.

SEDE CARITAS (Cod. Sede 180440)	
Attività 1.	Descrizione
<p>SOSTEGNO ALL'ABITARE</p> <p><i>Durante i 12 mesi</i></p>	
HOUSING FIRST	<p><i>Colloquio</i></p> <p>Il giovane in servizio civile partecipa al colloquio, accogliendo la persona nello spazio dedicato al colloquio, ascoltando insieme all'equipe le problematiche riportate. Partecipa al momento della stipula del PAI e suggerisce eventuali obiettivi che pensa possano essere consoni alla situazione esaminata. Partecipa alle riunioni di equipe</p>
	<p><i>Visita domiciliare</i></p> <p>I giovani in servizio civile partecipano con l'equipe alle visite domiciliari per osservare il contesto abituale di vita e rilevare eventuali bisogni inespresi. Si dispone a instaurare un clima di relazione accogliente nei confronti della persona seguita. Partecipa qualora le situazioni lo richiedano ad accompagnamenti per visite mediche, spese personali etc...</p>
	<p><i>Inserimento nell'abitazione</i></p> <p>I giovani in servizio civile partecipano alla fase iniziale dell'inserimento abitativo, accompagnando le persone seguite in fasi che potrebbero essere difficili quali la stipula del contratto, la voltura delle utenze, etc...</p>
	<p><i>Mantenimento dell'abitazione</i></p> <p>I giovani in servizio civile con le operatrici si sincerano che nel corso del tempo la persona o la famiglia sia in grado autonomamente di mantenere l'abitazione sia dal punto di vista economico che di relazione con il proprietario e i vicini.</p>
B) Corridoi Umanitari	<p><i>Incontri preliminari</i></p> <p>Durante gli incontri di pre-conoscenza dei singoli e incontri di gruppo tra famiglia accolta, famiglia tutor, Istituto o comunità parrocchiale che sostiene l'accoglienza, l'operatore volontario in servizio civile affianca l'equipe, fermandosi a rilevare bisogni e criticità che poi condividerà (in un momento separato) con gli operatori di progetto.</p>
	<p><i>Monitoraggio dell'accoglienza</i></p> <p>I giovani in servizio civile affiancheranno l'equipe nell'attività di verifica periodica dell'andamento del progetto rispetto alle condizioni di vita della famiglia.</p>

	<p><i>Accompagnamento all'uscita dal progetto</i></p> <p>Giovani in servizio civile prenderanno contatti con le agenzie immobiliari e/o privati per la ricerca dell'alloggio.</p>
	<p><i>Fine dell'accoglienza</i></p> <p>I giovani in servizio civile partecipano all'incontro finale partecipando alla riflessione sul bilancio personale dell'esperienza.</p>
<p>SEDE PRESIDIO (Cod. Sede 180438)</p>	
<p>Attività 1.</p> <p>SOSTEGNO ALL'ABITARE</p> <p><i>Durante i 12 mesi</i></p>	<p>Descrizione</p>
<p>Presidio</p>	<p><i>Monitoraggio del territorio e visite domiciliari</i></p> <p>Gli operatori volontari si recano nelle contrade della fascia costiera, insieme agli operatori di progetto per monitorare le zone abitative, e instaurare relazioni con le persone che incontrano.</p>
	<p><i>Distribuzione oggetti per la casa</i></p> <p>I giovani in servizio civile saranno impegnati nelle attività di distribuzione di coperte, biancheria etc...Si impegneranno a farlo mantenendo sempre n approccio accogliente nei confronti delle persone che avranno modo di incontrare.</p>
<p>TUTTE LE SEDI DI PROGETTO</p>	
<p>Attività 2.</p> <p>PUBBLICIZZAZIONE DEI DATI E SENSIBILIZZAZIONE</p> <p><i>Durante I dodici mesi</i></p>	<p>Descrizione</p>
	<p><i>Inserimento e Pubblicizzazione dati</i></p> <p>I giovani in servizio civile saranno impegnati nell'inserimento dei dati raccolti sulla piattaforma informatica Ospoweb. Collaboreranno all'elaborazione dei dati.</p>
<p>SEDE CARITAS (Cod. Sede 180440)</p>	

Attività 3. LAVORO DI COMUNITÀ <i>Dal secondo mese</i>	Descrizione
a) Housing first	I giovani in servizio civile saranno coinvolti nella organizzazione e realizzazione di fasi pratiche legate al lavoro di mediazione. Collaboreranno alla ricerca di occasioni di socializzazione, contribuendo a facilitare la partecipazione della persona coinvolta dal progetto. Il giovane in servizio civile affiancherà ogni destinatario nella fase di orientamento al lavoro, contribuendo a facilitare l'accesso alle offerte.
b) Corridoi Umanitari	I giovani in servizio civile partecipano all'organizzazione e alla realizzazione di momenti di aggregazione rivolti alle persone seguite, facilitando la partecipazione di tutti alle iniziative.
SEDE PRESIDIO (Cod. Sede 180438)	
Attività 3. LAVORO DI COMUNITÀ <i>Dal secondo mese</i>	Descrizione
) Presidio	I giovani in servizio civile prendono parte all'accoglienza delle persone, creando un clima quanto più accogliente possibile. Prenderanno parte alla fase organizzativa dei vari momenti di convivialità che saranno realizzati durante l'anno e saranno pienamente coinvolti, a sostegno dell'equipe, nelle attività rivolte ai minori. Faciliteranno la creazione di un clima sereno di confronto fra pari in cui tutti potranno avere spazio di espressione.
SEDE PRESIDIO (Cod. Sede 180438)	
Attività 4. EMERGERE DALL'OMBRA <i>Dal secondo mese</i>	Descrizione
Presidio	<p><i>Primo contatto</i></p> <p>I giovani in servizio civile partecipano all'attività di primo contatto, distribuendo nelle contrade di Marina di Acate le brochure informative sulle attività di progetto.</p> <p><i>Presa in carico</i></p> <p>I volontari in servizio civile partecipano al colloquio solo laddove la persona ne autorizzi la presenza.</p>

SEDE CARITAS (Cod. Sede 180440)

Attività 4.	Descrizione
EMERGERE DALL'OMBRA <i>Dal secondo mese</i>	
Corridoi umanitari	I giovani in servizio civile affiancheranno gli operatori in tutte le tappe dell'accompagnamento ai servizi, guidando se il caso lo richiede i mezzi messi a disposizione dall'Ente.

SEDE TENUTA MAGNÌ (Cod. Sede 180441)

Attività 5.	Descrizione
ACCOMPAGNAMENTO O <i>Dal primo mese</i>	
	L'operatore volontario in servizio civile partecipa a tutti gli steps dell'accompagnamento e si impegna ad instaurare una relazione di fiducia con le persone seguite.
Attività 6.	Descrizione
LAVORAZIONE DEI PRODOTTI <i>Dal primo mese</i>	
	Il giovane in servizio civile affianca in campo e in falegnamerie i destinatari del progetto, facilita l'approccio alle attività proposte e nell'informalità del contesto instaura occasioni di dialogo utili a far emergere bisogni latenti.
Attività 7.	Descrizione
VENDITA E PROMOZIONE <i>Dal terzo mese</i>	
	Il giovane in servizio civile, collabora alla fase organizzativa della vendita, raccogliendo gli ordini dei prodotti e partecipando alla consegna degli stessi.

SEDI: CENTRO ASCOLTO RAGUSA (Cod. Sede 180433), VITTORIA (Cod. Sede 180435), COMISO (Cod. Sede 180434)

Attività 8.	Descrizione
ACCOGLIENZA E ASCOLTO <i>Dal primo mese</i>	

	I giovani in servizio civile partecipano al colloquio, annotano eventuali elementi che possono essere riportati in equipe utili alla valutazione del caso, partecipano alla restituzione e collaborano all'attivazione di un'eventuale rete.
Attività 9. ÈQUIPE E RESTITUZIONE <i>Dal primo mese</i>	Descrizione
	I giovani in servizio civile durante la riunione di equipe partecipano attivamente alla restituzione del caso. Partecipano all'attivazione della rete(contattano strutture, parrocchie o uffici del comune).
SEDI: CENTRO ASCOLTO RAGUSA (Cod. Sede180433), SEDE CARITAS (Cod. Sede 180440)	
Attività 10. SPAZIO ESTIVO <i>Dal quinto all'ottavo mese</i>	Descrizione
	I giovani in servizio civile collaboreranno a tutte le fasi di realizzazione dello Spazio Estivo, a partire dal mese di maggio in cui si stilerà la traccia tematica che farà da cornice allo Spazio Estivo. I giovani in servizio saranno coinvolti anche nella realizzazione di locandine che pubblicizzeranno l'evento, e nella fase di acquisto del materiale. Gli operatori volontari saranno inoltre impegnati nella fase operativa dello Spazio Estivo, nella gestione dei laboratori, affiancheranno gli altri operatori e volontari durante le gite fuori porta, e quelle al mare e in piscina, favoriranno la partecipazione di minori e adulti alle attività proposte, cureranno l'animazione durante i momenti di convivialità.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CENTRO ASCOLTO RAGUSA	RAGUSA	VIA ECCE HOMO, 259	2
Centro d'ascolto Comiso	COMISO	VIA SENATORE CARUSO, 3	1
Centro d'ascolto Vittoria	VITTORIA	VIA CACCIATORI DELLE ALPI, 180	1
PRESIDIO	ACATE	VIALE DELLE PALME, 31	2
SEDE CARITAS	RAGUSA	VIA ROMA, 109	2
Tenuta Magni'	RAGUSA	CONTRADA MAGNI', snc	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: numero posti: 9 senza vitto e alloggio
--

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e
--

della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

giorni di servizio settimanali: 5 ed orario settimanale

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione (*)

Via Roma, 109 - 97100 Ragusa

Via Ecce Homo, 259 – 97100 Ragusa

Via Senatore Caruso 3 – 97013 Comiso

Via Cacciatori delle Alpi 180 – 97019 Vittoria

Contrada Magnì SNC, 97100 Ragusa

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di **72 ore**.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Uguale per tutti- Sicilia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità 3

→Tipologia di minore opportunità
Difficoltà economiche

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Vedi sopra

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Un'operatrice Caritas, si occuperà di accompagnare i giovani durante tutto lo svolgimento del servizio. Mediante momenti di ascolto individuale (mensile) sarà possibile intercettare bisogni e richieste di supporto, oltre a facilitare lo svolgimento delle azioni progettuali allorquando fossero ostacolate da problemi di natura economica o da forme di disagio ad essi annesse. L'obiettivo è quello di creare una relazione di fiducia tra l'operatrice Caritas e il giovane, affinché quest'ultimo possa liberamente esternare eventuali necessità risultanti da una situazione di svantaggio economico che possano inibirlo nel servizio. L'operatrice di riferimento faciliterà dinamiche relazionali, attiverà misure a sostegno delle necessità del giovane (erogando buoni, pagando eventuali abbonamenti/ticket). Grazie al coinvolgimento del tutor di progetto sarà inoltre attivato un orientamento ai servizi o enti del territorio che possa favorire la fuoriuscita dalla situazione di disagio, dando centralità ai desideri e alle capacità personali del giovane.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2 e 24.2b)

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.5 e 24.5a)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio 3 mesi

→Ore dedicate 25 ore

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Il tutoraggio si svolgerà a partire dal decimo mese di servizio, promuovendo una nuova cultura del lavoro, volta a valorizzare l'imprenditorialità giovanile in un'ottica di sussidiarietà, solidarietà e legalità

Si prevede di svolgere l'attività collettiva in quattro appuntamenti di cinque ore ciascuno (per un totale di 20 ore), così distribuiti:

1 incontro al decimo mese di servizio (5 ore)

2 incontri durante l'undicesimo mese di servizio (10 ore)

1 incontro durante il dodicesimo mese di servizio (5 ore)

Le attività verranno svolte tramite lezioni frontali supportate da materiali audiovisivi, power point, dinamiche di gruppo, Ice breacking, Role playing.

L'attività individuale verrà svolta tramite colloqui personalizzati da un'ora ciascuno (uno al decimo mese, tre durante l'undicesimo mese, uno durante il dodicesimo mese di servizio), durante i quali verranno messe in luce le competenze e le attitudini personali di ciascuno, si valuteranno possibili idee progettuali e idee di start up dei singoli volontari, si stilerà un business plan, si stilerà il curriculum vitae, si valuteranno possibili offerte lavorative o formative (borse lavoro, corsi professionalizzanti, tirocini, master, Erasmus +, etc..).

→Attività di tutoraggio

	X MESE	XI MESE	XII MESE
<p>INCONTRI COLLETTIVI (20 ORE)</p>	<p>1 incontro collettivo (5 ore)</p> <p>ANALISI DELLE COMPETENZE (a)</p> <p>-Esercizi di autoanalisi e autovalutazione.</p> <p>-Presentazione dello strumento del bilancio di competenza e guida alla redazione dello stesso.</p> <p>-Presentazione del modello YouthPass.</p>	<p>2 incontri collettivi (10 ore)</p> <p>POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (c)</p> <p>-La rete dei Servizi per il Lavoro, i principi di politica attiva del lavoro e il percorso del disoccupato all'interno del Centro per l'Impiego.</p> <p>-Elementi essenziali del contratto di Lavoro. Presentazione delle caratteristiche dei contratti non standard (a tempo parziale, a termine, intermittente).</p> <p>-Giovani e mercato del lavoro, incentivi all'occupazione, contratto di apprendistato e disciplina dei tirocini formativi.</p> <p>RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (b)</p> <p>-Canali di intermediazione nella ricerca del lavoro.</p> <p>-Strategie di ricerca attiva di lavoro (mappatura del territorio, selezione delle aziende, organizzazione dei contatti, autocandidatura)</p> <p>-Guida alla redazione del Curriculum Vitae. Presentazione del modello EuroPass.</p> <p>-Social Recruitment – utilizzo dei</p>	<p>1 incontro collettivo (5 ore)</p> <p>ORIENTAMENTO ALL'AVVIO D'IMPRESA (b)</p> <p>-Sostegni all'imprenditoria giovanile. Illustrazione ed analisi dei bandi attivi e delle agevolazioni disponibili.</p> <p>-Progettazione di impresa: redazione del Business Model Canvas.</p>

		<p>social network ai fini della ricerca del lavoro.</p> <p>CONOSCENZA DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI DI SELEZIONE DEL PERSONALE (b)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Questionario informativo -Colloquio/dinamica di gruppo con esercitazione. -Colloquio personale -Comunicazione verbale e non verbale. Linguaggio assertivo. 	
<p>COLLOQUI INDIVIDUALI</p> <p>(5 ORE)</p>	<p>ANALISI DELLE COMPETENZE (a)</p> <p>Un incontro da 1 ora</p> <p>Analisi personalizzata del bilancio di competenza.</p>	<p>RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (b)</p> <p>Tre incontri da un ora</p> <ul style="list-style-type: none"> -Redazione guidata del Curriculum Vitae, attraverso Youthpass -Personalizzazione profili dei social network <p>CONOSCENZA DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI DI SELEZIONE DEL PERSONALE (b)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Simulazione Colloquio di Lavoro 	<p>ORIENTAMENTO ALL'AVVIO D'IMPRESA</p> <p>Un incontro da 1 ora</p> <ul style="list-style-type: none"> -Valutazione di idee progettuali e start up - Business plan

Attività opzionali

ATTIVITÀ OPZIONALI	X MESE	XI MESE	XII MESE
---------------------------	---------------	----------------	-----------------

<p>INCONTRI COLLETTIVI</p>		<p>-Illustrazione delle politiche europee per i giovani.</p> <p>La mobilità del lavoratore all'interno dell'UE. (a)</p> <p>-Guida alla realizzazione del Video-Curriculum e della Lettera di Presentazione (c)</p> <p>-Presentazione del Progetto Policoro (c)</p>	<p>-Presentazione del Microcredito Diocesano per l'avvio d'impresa (c)</p>
<p>INCONTRI INDIVIDUALI</p>		<p>-Revisione del video-curriculum e della lettera di presentazione (c)</p>	<p>-Panoramica sulla rete dei servizi di accesso al mercato del lavoro presenti sul territorio. (c)</p> <p>-Ricerca mirata delle opportunità lavorativa presenti sul territorio. (c)</p>